

Gazzetta del Sud 21 Settembre 2011

Droga, offensiva contro lo spaccio arresti in Campania.

Al telefono, la droga, la chiamavano così: pizza, caffè, dash. Lo spaccio avveniva a tappeto, in tantissime "piazze" dell'Agro-Nocerino-Sarnese. Pusher che vendevano coca e marijuana soprattutto a ragazzi, spesso studenti. Un giro che ieri è stato bloccato con una mega operazione dei carabinieri di Castellammare di Stabia (Napoli): settanta le ordinanze per affari da 150mila euro al mese.

A dare avvio alla lunga individuazione delle «pedine» dello spaccio della droga in Campania, è stato un tossicodipendente storico, Massimo Vastola, prossimo alla quarantina, che aveva un bisogno compulsivo di approvvigionarsi di droga e, seguendo, i carabinieri hanno ricostruito l'ampia rete di spacciatori estesa fin oltre i confini della Campania. In un anno di indagini, la compagnia dei carabinieri di Castellammare di Stabia, al comando del capitano Gennaro Cassese, ha documentato oltre 2mila episodi di spaccio e segnalato una novantina di consumatori alla Prefettura. Ieri mattina, all'alba, sono finite in carcere 46 persone, altre 10 sono ai domiciliari e per 14 è scattata la misura di divieto di dimora in Campania.

L'operazione «Alieno» è il frutto di una lunga indagine coordinata dal procuratore della Repubblica di Torre Annunziata, Diego Marmo, con il sostituto procuratore Silvio Pavia e il procuratore aggiunto, Raffaele Marino. I carabinieri hanno debellato il fiorente spaccio al minuto nei comuni di Poggiomarino, Scafati, Sant'Antonio Abate, Casola di Napoli, Pagani, Angri, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Montoro, Mercato San Severino e Ariano Irpino.

Umberto Floresti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS